



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

ATnews.it
QUOTIDIANO ONLINE DI ASTI E DI LANGHE, ROSSO E MONFERRATO

ASTI

19



La ricerca a scuola con Mad for Science: l'esperienza del "Monti" e del "Pellati"

di Redazione - 14 Aprile 2025 - 17:28

Stampa Invia notizia 3 min

 Più informazioni su diasorin istituto monti asti istituto pellati nizza mad for science
 asti nizza monferrato


Mercoledì 9 aprile 2025, presso l'aula magna dell'IIS "Amedeo Avogadro" di Torino, si è svolto l'evento "Mad for Science: la Ricerca a Scuola", organizzato congiuntamente dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e dalla Fondazione [Diasorin](#).



Dopo l'introduzione da parte della Dirigente Scolastica dell'istituto ospitante, Anna Luisa Chiappetta, la conferenza ha avuto inizio con i saluti istituzionali, che hanno coinvolto il dott. Stefano Suraniti, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, e la dott.ssa Francesca Pasinelli, Presidente di Fondazione [DiaSorin](#). Entrambi si sono rivolti ai circa 170 studenti presenti insieme ai loro insegnanti, evidenziando il valore della scienza, non solo come ambito disciplinare da studiare a livello nozionistico, ma anche come veicolo di un approccio intellettuale polivalente ed estremamente utile nella società odierna per essere cittadini consapevoli.

A seguire, l'intervento della dott.ssa Assunta Croce, Segretario Generale di Fondazione [DiaSorin](#), ha messo in evidenza le caratteristiche di Mad for Science, il Concorso nazionale per le scuole secondarie di secondo grado

ATmeteo Previsioni

Asti **13°C** **11°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ATTUALITÀ

Proverbi piemontesi sulla primavera previsioni

Condividi

Commenta

ATlettere

Tutte le lettere

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA RICERCA A SCUOLA CON MAD FOR SCIENCE: L'ESPERIENZA DEL "MONTI" E DEL "PELLATI"

riconosciuto da quattro anni come iniziativa di valorizzazione delle eccellenze dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Nei nove anni dalla sua ideazione, infatti, tale iniziativa ha consentito a quasi 600 scuole e più di 4700 studenti in tutta Italia di avvicinarsi al mondo della ricerca, premiando le linee progettuali più interessanti con la possibilità di implementare la dotazione del laboratorio scolastico, arricchendolo di strumenti e materiali.

Successivamente, nell'arco della mattinata, è stata data la parola ad allievi ed ex-allievi degli istituti astigiani vincitori della prima e della seconda edizione del Concorso. In particolare, in rappresentanza dell'Istituto "N. Pellati" di Nizza Monferrato, si sono alternati Giada Chiarle e Riccardo Daffara, studenti in Biotecnologie, e Paolo Rolando, laureato in Scienze e tecnologie alimentari. Per il liceo "A. Monti" di Asti, invece, hanno partecipato come relatori le ex alunne Chiara Critelli ed Elena Agnella, adesso studentesse universitarie rispettivamente in Biotecnologie Farmaceutiche e Biologia, affiancate da Daniele Zeneli e Lucia Marello, allievi del quinto anno del Liceo delle Scienze Applicate. I ragazzi hanno condiviso le emozioni vissute nella partecipazione alla challenge, la finale in cui viene proclamato il primo classificato, ma soprattutto hanno evidenziato il valore orientativo del progetto Mad for Science rispetto alle scelte sulla prosecuzione degli studi; inoltre, hanno sottolineato che la nuova dotazione di laboratorio ottenuta in seguito all'affermazione nel concorso ha determinato cambiamenti in positivo sulla scuola e sull'offerta formativa proposta.

Il concorso, inoltre, consente alle scuole non solo di avere un laboratorio di scienze all'avanguardia, ma di entrare a far parte di una rete che favorisce la didattica delle scienze, permette di instaurare nuove collaborazioni che orientano alle carriere scientifiche e promuovono la formazione degli insegnanti. Questi e altri aspetti positivi sono stati messi in evidenza dalle parole del prof. Antonio Potenza e della prof.ssa Vincenza Balistreri, docenti di Scienze dei due istituti invitati ad intervenire nel corso della conferenza, concordi nel dichiarare che *«le lezioni assumono forme e colori diversi, diventano più stimolanti e avvicinano gli studenti alla ricerca scientifica. Si possono promuovere le discipline stem in modo autentico, avendo riguardo per il ruolo fondamentale svolto dalla divulgazione.»*

A conclusione della mattinata, la dott.ssa Irene Maina, Scientific Laboratory Associate per Fondazione [DiaSorin](#), ha illustrato i protocolli sperimentali realizzati dall'istituto "Pellati" e dal liceo "Monti", che sono stati raccolti in un manuale, con cui sono state omaggiate le scuole che hanno aderito all'evento, e sono anche disponibili tra le risorse online della Fondazione.

Simili eventi danno risalto al concreto impegno di quanti operano a favore dello sviluppo formativo dei giovani da più fronti, sottolineando l'importanza della collaborazione tra scuola ed enti vari, che attraverso i loro contributi introducono gli studenti al mondo esterno, orientandoli nelle scelte future.



"Mi chiedo se sia così complicato per il Comune far ridipingere delle strisce pedonali"



Bando Efficientamento energetico case popolari: "Muoversi fin da subito nell'individuazione dei lotti di edilizia più bisognosi"



"Il ricordo di un incontro di"

INVIA UNA LETTERA



AD

3... 2... 1... Meet Senior Singles Now!

[Read more](#)

instanttalks.com



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

LA RICERCA A SCUOLA CON MAD FOR SCIENCE: L'ESPERIENZA DEL "MONTI" E DEL "PELLATI"



Continue with Facebook

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario